PECORA TINGOLA FIEMMESE

PER CONTRIBUIRE A MANTENERE IL TERRITORIO E LA BIODIVERSITA’

Delladio Nicoletta

01 Marzo 2024 S. Michele A.A.





PRESENTAZIONE

- La Pecora **Fiemmese** o **Tingola** veniva allevata originariamente nelle vallate delle Dolomiti, in particolare nella Val di Fiemme, Val di Fassa e in zone della Valsugana, dove ad oggi è conosciuta con il nome di Fiemmese o Tingola.

- Questa razza si distingue per la sua attitudine verso la protezione dei suoi piccoli, dando a questo animale una forte capacità di adattamento all' ambiente in cui vive.

DICHIARATA IN VIA DI ESTINZIONE NEL 2004

RICERCHE ESEGUITE e DOCUMENTAZIONE REDATTA DAL DOTTOR EMILIO PASTORE UNVERSITA' DI PADOVA

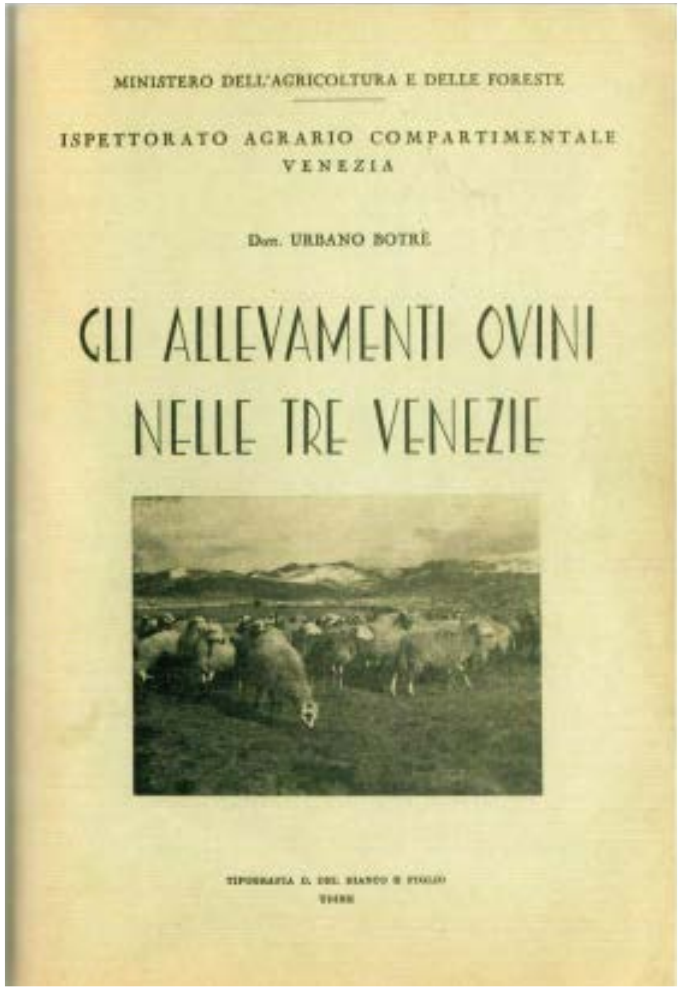
E DAL COMPIANTO

MASSIMO PIROLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



DOCUMENTAZIONE STORICA

Dr. URBANO BOTRE' VENEZIA 31 MARZO 1942

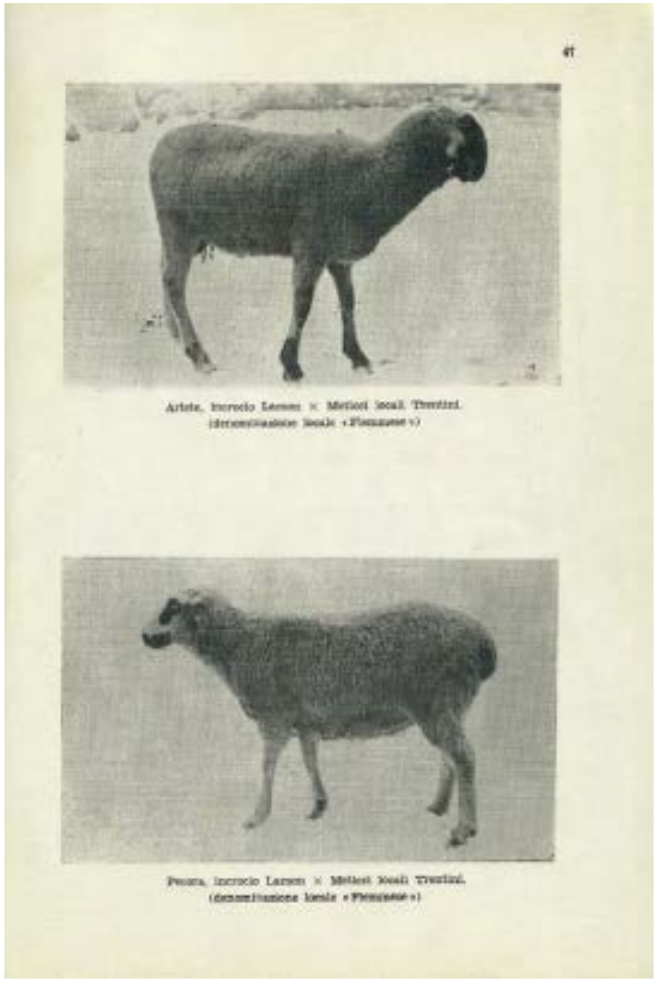


MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

ISPETTORATO AGRARIO COMPARTIMENTALE
VENEZIA

Dott. URBANO BOTRÈ

GLI ALLEVAMENTI OVINI
NELLE TRE VENEZIE



Arlete, incrocio Lacaune × Metisi locali Trentini.
(denominazione locale «Fiemmese»)

Pecora, incrocio Lacaune × Metisi locali Trentini.
(denominazione locale «Fiemmese»)

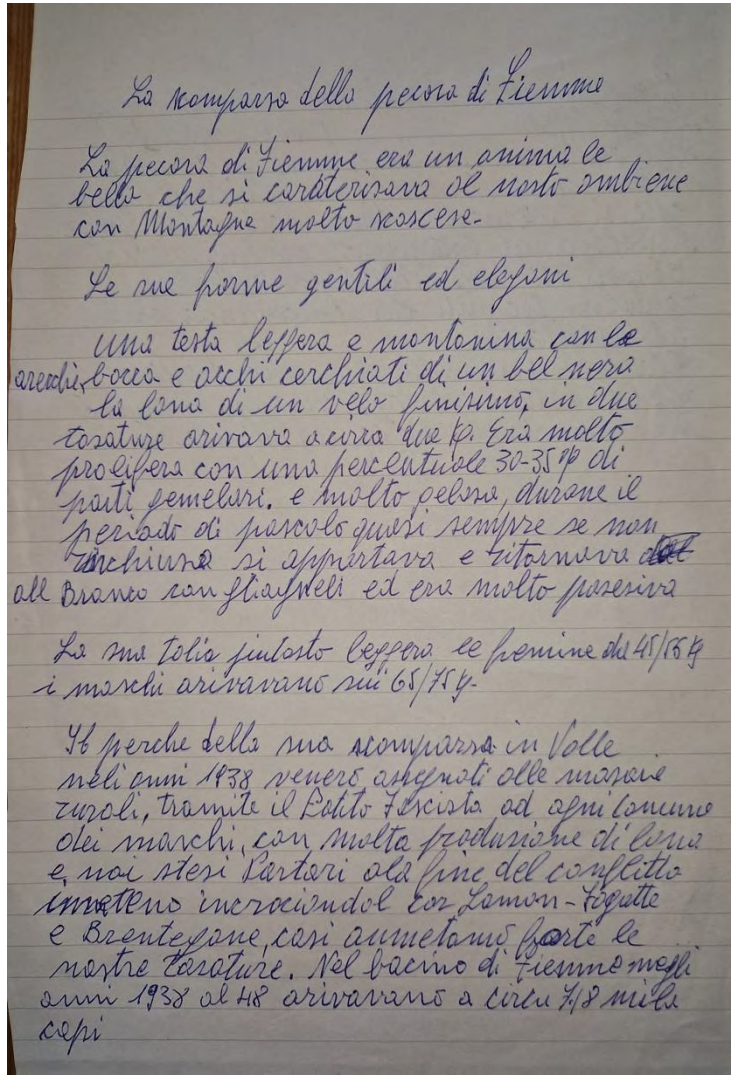
Presente nei presepi di Tesero già a fine ‘800



Foto 1: Statue di pecore dei Presepi di Tesero di fine ‘800.

Testimonianza del Pastore di Tesero

Delladio Ferro



La scomparsa della pecora di Fiemme

La pecora di Fiemme era un animale bello che si caratterizzava di molto ambiente con Montagne molto roscese.

Le sue forme gentili ed eleganti

una testa leggera e montonina con le orecchie bocca e occhi cerchiati di un bel nero la lana di un velo finissimo, in due tosature arrivava a circa due kg. Era molto prolifera con una percentuale 30-35% di parti gemellari. e molto pelosa, durante il periodo di pascolo quasi sempre se non [illegible] si appartava e ritornava all Branco con filamenti ed era molto pazzerina

La sua taglia piuttosto leggera le femmine dai 45/55 kg i maschi arrivavano sui 65/75 kg.

Il perche della sua scomparsa in Valle negli anni 1938 vennero assegnati alle masare zuoli, tramite il Patto Fascista od ogni comune dei maschi, con molta produzione di lana e noi stessi Pastori alla fine del conflitto [illegible] incrociando Bar Lamon-Bigatte e Brentegane, così ammetamo forte le nostre tosature. Nel bacino di Fiemme negli anni 1938 al 48 arrivavano a circa 7/8 mila capi



Una pecora fiemmese: la "tingola"

La pecora detta " **fiemmese** *", un tempo allevata in Val di Fiemme, Val di Fassa e in alcune zone del Trentino, deriva dall'incrocio tra la pecora di Lamon e meticci locali trentini. Questa pecora era localmente conosciuta con il nome di "* **Tingola** *", dal nome dell'ultimo allevatore trentino, "* **el Tingol** *", che portava al pascolo un selezionato gruppo di pecore "fiemmesi" sul monte Mulat.*



Le pecore di questo allevamento erano talmente belle che i pastori dell' Alto Adige facevano a gara per poterne avere qualche capo; testimonianze queste confermate dall'ultimo pastore di Tesero, Delladio Ferruccio (detto **Fèro** *(1928-2016)).*

Verso la metà del Novecento questa pecora è scomparsa. Recentemente è stata importata dall'Alto Adige la Vilnößer - Schaf, pecora simile e molto probabilmente dello stesso ceppo della "fiemmese".

La **Vilnößer - Schaf** *è una pecora di media statura, con torace profondo e largo ed una caratteristica colorazione della testa: macchie nere intorno agli occhi (*__occhiali__*) e nella parte inferiore dell'orecchio il vello è bianco.*



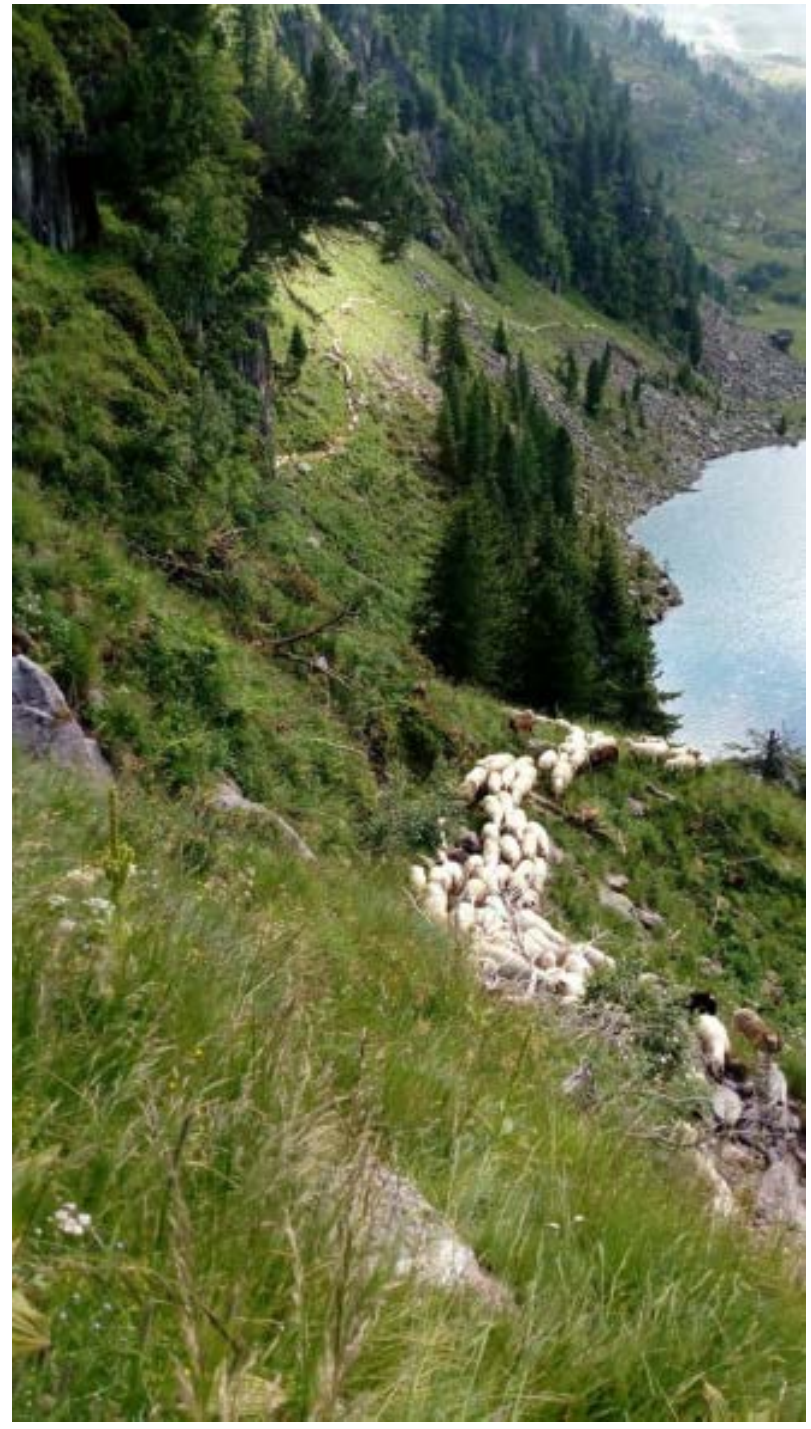
La struttura forte, le zampe robuste, la particolare attitudine alla protezione dei piccoli, danno a questo animale, una grande capacità di adattamento all'ambiente in cui vive.



La razza è molto fertile,
L'età media al primo parto è di 18 mesi.

Peso dell'agnello al parto:	*3,5 Kg.*
Peso della pecora:	*55 - 65 Kg.*
Peso del maschio:	*75 - 90 Kg.*

Apprezzata per la qualità della carne e della sua lana sottile e pregiata,questa pecora è presente attuamente in Val di Fiemme e in varie zone del Trentino.



STANDARD DI RAZZA :

- **TAGLIA** → Pecora di media statura;
- **TESTA** → La testa lunga, sottile e non ricoperta da lana. Senza corna e con un profilo marcatamente camuso con orecchie lunghe e pendenti. Tipico di questa razza è la colorazione della testa, con anelli neri intorno agli occhi (occhiali) e la colorazione nero fino a metà dell'orecchio;
- **COLLO** → di media lunghezza;
- **TRONCO** → Il dorso è lungo e largo. La spalla è ben legata al torace che si presenta profondo e largo, il garrese di altezza media.



STANDARD DI RAZZA :

- **APPARATO MAMMARIO** → Sviluppato e largo alla base;
- **ARTI** → Con tendini ben marcati. Gli zoccoli sono forti;
- **VELLO** → Esclusi alcuni punti neri attorno alla bocca e alle guance il resto del vello è bianco. La tosatura avviene due volte l'anno. La struttura della lana è molto sottile e di buona qualità;
- **PELLE E PIGMENTAZIONE** → Pelle morbida, fine ed elastica.



CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

La pecora Tingola è una razza molto fertile e con un buon istinto materno. I cicli di calore sono ricorrenti tutto l'anno.

• ETA' MEDIA AL 1° PARTO	18 MESI
• FECONDITA' ANNUALE	2 PARTI
• AGNELLI PER PARTO	1,7
• INTERVALLO TRA I PARTI	200 GIORNI
• PESO DELL' ARIETE	75 – 80 KG
• PESO DELLA PECORA	55 – 65 KG



Questa pecora è molto importante per la sua capacità di adattamento , la sicurezza nel passo e per la qualità della carne

CONSISTENZA ED ANDAMENTO NEGLI ANNI

CONSISTENZA CAPI DI TINGOLA FIEMMESE
IN TRENTINO DAL 2009 AL 2023

ANNO	N° CAPI	N° AZIENDE
2009	236	14
2010	248	15
2011	416	18
2012	567	17
2013	629	18
2014	647	19
2015	800	29
2016	910	35
2017	956	38
2018	928	41
2019	970	43
2020	1024	42
2021	1039	39
2022	983	36
2023	757	30

UNA RAZZA A DUPLICE ATTITUDINE: CARNE e LANA



Partners del progetto:

Federazione provinciale Allevatori di Trento

Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino

Tingiola

pura lana vergine, naturale, non sbiancata

PROGETTO LANA INIZIATO NEL 2016/2017

- Il Progetto è partito dal Parco Nazionale di Paneveggio-Pale di San Martino, dagli allevatori della razza Tingola e dalla Federazione Provinciale Allevatori di Trento grazie ad un Contributo Europeo.



Nel 2018 il progetto comunitario si interrompe

Non volendo lasciare morire il tutto e nella convinzione che la lana della nostra Pecora Tingola fosse un valore aggiunto al reddito aziendale ed un immagine di valorizzazione del territorio, ho messo in campo le risorse finanziarie per avviare nuovamente il percorso di trasformazione dalla lana e la tintura della stessa con piante naturali.

Grazie anche ad un gruppo di donne della Val di Femme appassionate della lana tingola.











Lavori realizzati dal Gruppo appassionate lana Tingola Fiemmese

VALORE CULTURALE

LEGAME AL TERRITORIO, AL PASSATO E ALLE TRADIZIONI DELLA VALLE DI FIEMME E DI TESERO CULLA DELLA TESSITURA GIA' DAGLI ANNI '40



Mantenendo alta l’attenzione alla biodiversità tutelando il territorio e le proprie peculiarità , salvaguardando razze e piante che fanno parte del nostro territorio a livello genetico di specie e di ecosistema per le generazioni future…. potremmo definirci agricoltori custodi

Grazie a tutti Voi per l’attenzione……





@lana_pecora _tingola_fiemme